



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)
SETTORE 3 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE**

Assunto il 18/12/2023

Numero Registro Dipartimento 1472

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19459 DEL 19/12/2023

Oggetto: LIQUIDAZIONE RIMBORSO SPESE PERIODO DAL 1° OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2023 AL SIG. ROSARIO VERO CON INCARICO DI COLLABORAZIONE IN FORMA GRATUITA, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 9, DEL D.L. 95/2012, COME MODIFICATO DALL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014 N.90 -

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti

- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
 - l'art.n.57 del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011;
 - la L. R. 7/96 recante Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale;
 - il D.Lgs. 118/2011 e s. m.i;
- Legge regionale del 23/12/2022 n. 50 di stabilita regionale 2023, Legge regionale del 23/12/2022 n. 51 Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025;
- DGR n. 713 del 28/12/2022 Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025 (articoli 11 e 39, comma 10, D.LGS 23 giugno 2011, N. 118) ;
- DGR n.714 del 28/12/2022 Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023-2025 (art. 39, comma 10, del D.LGS 23.6.2011, N. 118);
- la DGR n. 665 del 14.12.2022 avente ad oggetto " Misure per garantire la funzionalità della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 20 Aprile 2022, n. 3 ;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e risorse umane n° 9492 del 04/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Luciano Luigi Rossi l'incarico dirigenziale del Settore "Gestione Economica e Previdenziale del Personale" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";

Premesso che:

- il Sig. Vero Rosario, già inquadrato nel profilo professionale di Funzionario Categoria D presso il "Settore Gestione Economica e Previdenziale del personale" del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, è stato collocato a riposo con decorrenza 01/12/2019;
- data la specificità delle funzioni di competenza del Settore, si è ravvisata la necessità di avvalersi del supporto a titolo gratuito del sig. Vero Rosario per svolgere le proprie prestazioni professionali mettendo a disposizione dell'Ente l'esperienza e il patrimonio di conoscenza amministrativa maturata nel corso di anni di servizio interamente svolti in materia di gestione economica del personale con particolare riferimento alla gestione delle missioni e dei rimborsi spese dei dipendenti regionali, del Presidente e degli assessori e dei componenti di strutture, liquidazione dei co.co.co, delle borse di studio, liquidazioni nel sistema Coec gestione e liquidazione indennità struttura e P.O. Por, ecc; nel corso della sua carriera ha sempre garantito in maniera efficace e costante i molteplici adempimenti assegnati, inconsiderazione delle specifiche conoscenze ed informazioni storiche non rinvenibili tra il personale in servizio, con particolare riferimento alle procedure contabili in ossequio alle regole di cui al D.Lgs. 118/2011;
- l' art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n.135 così come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 e dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124 recita: *"9. E' fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011,(.....)di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni e', altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuita, la durata non può essere superiore ad un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia."*

•la Circolare n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (Registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2015, Reg.ne. - Prev. n. 152) nel fornire chiarimenti, al paragrafo 6, in merito agli "Incarichi gratuiti" conferibili a soggetti collocati in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012 e s.m.i., ha specificato che la ratio di detta previsione normativa è quella di *"consentire alle amministrazioni di avvalersi temporaneamente, senza rinunciare agli obiettivi di ricambio e ringiovanimento ai vertici, di personale in quiescenza - e, in particolare, dei propri dipendenti che vi siano stati appena collocati - per assicurare il trasferimento delle competenze e delle esperienze e la continuità nella direzione degli uffici. Coerentemente con questa ratio, le amministrazioni potranno, per esempio, attribuire un incarico gratuito a un dirigente collocato in quiescenza, per consentirgli di affiancare il nuovo titolare dell'ufficio dirigenziale per un periodo non superiore a un anno. (...). In considerazione del fine della disposizione, dettata nell'interesse dell'amministrazione piuttosto che del soggetto in quiescenza, le amministrazioni conferiranno gli incarichi in esame di propria iniziativa, avendo verificato la disponibilità degli interessati, e non su domanda degli interessati stessi. (...)* le modifiche intervenute chiariscono ulteriormente le modalità cui devono attenersi le pubbliche Amministrazioni nel caso di conferimento di incarichi, a titolo gratuito, a soggetti già lavoratori pubblici collocati in quiescenza;

•la Circolare n. 4 del 2015 recante ad oggetto "Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con oggetto "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014" (Registrata dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2015, Reg.ne - Prev. n. 3017) Prot. n. DFP 0062680 del 10/11/2015"- chiarisce che nel caso di incarico svolto in forma gratuita da personale posto in quiescenza, il precedente limite annuale di durata e del rinnovo o proroga degli incarichi precedentemente assegnati, limitando tale divieto temporale solo ad incarichi Dirigenziali o direttivi, mentre non è più operante, tale limite, ad incarichi svolti in forma gratuita ed aventi caratteristiche di collaborazione, per come specificatamente indicato al punto 5 della citata Circolare Ministeriale n. 4/2015, che espressamente riporta : "Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni a titolo gratuito, con limite annuale per gli incarichi dirigenziali e direttivi, possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalle finalità";

Richiamato il DDG n. 17330 del 28/12/2022 con il quale:

è stato affidato al Sig. Vero Rosario, un incarico di collaborazione in forma gratuita, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, con il Dipartimento Organizzazione Risorse Umane, con funzioni di supporto, studio e ricerca riferite alle attività di competenza del Settore "Economico";

Visto il relativo disciplinare di incarico, sottoscritto tra la D.ssa Marina Patrizia Petrolo nella qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione Risorse Umane ed il Signor Vero Rosario;

Considerato:

che il Signor Vero Rosario ha svolto, nel periodo dal 1 Ottobre al 30 Novembre 2023, l'attività a lui conferita, ha assicurato una assidua presenza in ufficio, come da fogli firma regolarmente vistati dal Dirigente di Settore, e quindi, sostenendo spese vive riconducibili a quelle di viaggio;

-che tali spese vive, di cui si riconosce il rimborso ai sensi di quanto stabilito nel già citato decreto DDG. n. 17330 del 28/12/2022 e dell'art. 6 del sottoscritto contratto, sono quantificabili in euro 1.243,00;

Preso Atto:

che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

in applicazione del D.M. n.40 del 18/01/2008, la liquidazione disposta a favore del dipendente, non supera l'importo di Euro 5.000,00, per cui non è necessaria richiesta di verifica ad Equitalia;

che sono state ottemperate le disposizioni in tema di pubblicazione degli atti;

che, ai sensi dell'art.4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, si attesta l'esistenza della copertura finanziaria, per quanto riguarda le spese vive oggetto di riconoscimento per un importo di euro 1.243,00 , sul capitolo U0100310401- impegno di spesa n. 500/2023.

Vista la scheda di liquidazione n.17812 del 18/12/2023 , gravante sull'impegno di spesa n. 500/2023.

Preso Atto che il presente Decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella Circolare del Dipartimento Segretariato Generale n.196397 del 02.05.2023."

Considerato che il Responsabile del procedimento è la D.ssa Venuto Anna Maria , giusta nota prot. n. 314881 del 10/07/2023 a firma del Dirigente del Settore Gestione Economica e Previdenziale del Personale Dott. Luciano Luigi Rossi;-

Attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

-di liquidare, per le motivazioni di cui in premessa, al Sig. Vero Rosario, già dipendente di ruolo di questa amministrazione e collocato in quiescenza con decorrenza 01/12/2019, titolare di un incarico di collaborazione/affiancamento a titolo gratuito, della durata di 12 mesi, la somma di euro (1.243,00) quale rimborso per le spese vive sostenute nel periodo dal 1 Ottobre al 30 Novembre 2023 , per come previsto nel decreto DDG n. 17330 del 28/12/2022 e dall'art. 6 del relativo contratto sottoscritto.

-che la copertura finanziaria di euro 1.243,00, grava sul capitolo U0100310401 - impegno di spesa n. 500/2023 – assunto con Decreto n. 17330/2022 - scheda di liquidazione n. 17812 del 18/12/2023 ;

-di autorizzare al Settore di competenza del Dipartimento Economia e Finanze ad emettere il relativo mandato di pagamento secondo le modalità riportate nella liquidazione allegata al presente atto;

-che non si da luogo ad alcuna ritenuta previdenziale o fiscale trattandosi di rimborso spese e in quanto il Collaboratore è già in godimento del trattamento di quiescenza in quanto ex dipendente.

-di disporre la pubblicazione, nel rispetto della normativa recata dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice sulla Tutela dei Dati Personali) e s.m.i., sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 6 aprile 2011, n.11 e ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nonché sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n.11;

-avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Anna Maria Venuto
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

LUCIANO LUIGI ROSSI

(con firma digitale)

